

la Voce del popolo culturale

Presentato a Palazzo Modello il romanzo «Il treno da Mosca»

Un avvincente affresco storico ispirato a fatti reali

di Stella Defranza
FIUME

Un romanzo nel romanzo, libro nel libro, presenta una serie di intrecci che sarebbe riduttivo definire *spy thriller*, anche se lo spionaggio industriale entra nella vicenda pienamente e ad un certo punto ne costituisce l'asse portante. Il tema più interessante, al di là dell'intreccio ben costruito con una scrittura ritmica che tiene viva l'attenzione, nei rivoli delle pagine dense, dove è dato anche molto spazio alla descrizione – altra caratteristica del romanzo classico – è l'affresco storico che ne emerge. Sullo sfondo infatti l'URSS tra la fine degli anni Settanta e l'inizio degli anni Ottanta, il rapporto con il mondo "italiano", nonché gli echi della Seconda guerra mondiale e della Resistenza ancora vivi in alcuni personaggi. Tra l'altro l'ispirazione è a fatti reali e il testo è stato scritto con un lavoro di documentazione attenta oltre che da una penna ben informata dei fatti. L'opera, scritta da Maurizio Lo Re, si intitola "Il treno da Mosca" ed è stata presentata ieri nel Salone delle Feste di Palazzo Modello dalla ricercatrice e professoressa alla SMSI di Fiume, Rina Brumini, e dal giornalista Mario Simonovich. A dare il benvenuto ai presenti è stata la presidente della Comunità degli Italiani di Fiume, Melita Sciucca, la quale ha porto le scuse del Console generale d'Italia a Fiume, Paolo

Palminteri, che non ha potuto presenziare all'evento.

Ex ambasciatore italiano a Riga

Lo Re ricoprì la carica di ex ambasciatore italiano a Riga, in Lettonia, tra il 2000 e il 2004. Dopo una lunga carriera diplomatica, traendo spunto dalla sua lunga esperienza, scrisse una serie di romanzi storici, *La linea della memoria* (2002), *Filippo Paolucci, l'italiano che governò a Riga* (2006), *Gli amici di Leuwen* (2009) e *Domani a Guadalajara* (2013), l'ultimo dei quali appunto *Il treno da Mosca*, appena uscito per i tipi della Oltre Edizioni nella collana curata da Diego Zandel.

La prof.ssa Brumini ha presentato la biografia e l'opera di Maurizio Lo Re, inquadrandolo nel contesto storico e letterario contemporaneo. La studiosa ha analizzato lo stile usato nel romanzo "Il treno da Mosca" e gli spunti biografici e autobiografici usati da Lo Re nella stesura della trama.

Aneddoti della vita dell'autore

Ha esplorato la vicenda editoriale, arricchendola di aneddoti della vita dell'autore e trovato legami de "Il treno da Mosca" con il romanzo precedente, *Gli amici di Leuwen*. Quest'ultimo si rifà a un romanzo di Stendhal in tre volumi incompiuto volutamente e si profila come un filo rosso che collega quattro storie apparentemente autonome per concretizzarle. "Il Treno di Mosca" è l'esito o evoluzione



Maurizio Lo Re



Simbolo della letteratura

Mario Simonovich ha invece, più da vicino di cui il titolo è di per sé simbolo della grande russa che probabilmente i treni sarebbe stata l'ultimo viaggio del ritorno dalla Russia il blocco dei Paesi scandinavi alla Jugoslavia per poi arrivare a Trieste, quindi a Venezia, Italia, diventa il corollario di un cammino iniziato con il ricongiungimento di due vite separate dalla crudeltà della guerra. L'inizio della vicenda su un treno grazie a un treno abbandonato, il romanzo *Leuwen* di Stendhal, dal protagonista dell'avvocato Lucio Marini, il libro, in tempi lontani appartenuto a Lorenzo, un ufficiale italiano, il caos dell'8 settembre, deportato in Germania, è incentrato sul trasporto clandestino, nell'ambito della Sovietica, di una donna, Irina, nell'occidente italiano. Compito che viene svolto in un campo di servizi segreti dando corso a una vita ricca di avventura e motivata da un groviglio di sentimenti.

fisiologica dell'ultimo dei quattro racconti de *Gli amici di Leuwen*. Gli elementi di corredo del primo romanzo diventano una rete o elemento portante del secondo. Lo Re ha studiato una fetta di storia della quale si sa veramente poco, la storia di nicchia della diplomazia italiana dopo l'8 settembre e ha creato dei capolavori della letteratura con elementi sia del romanzo d'avventura, che di quello giallo e rosa.